



REGIONE DEL VENETO

CONVEGNO

**Gestione sanitaria dei richiedenti asilo:
Tubercolosi e le altre**

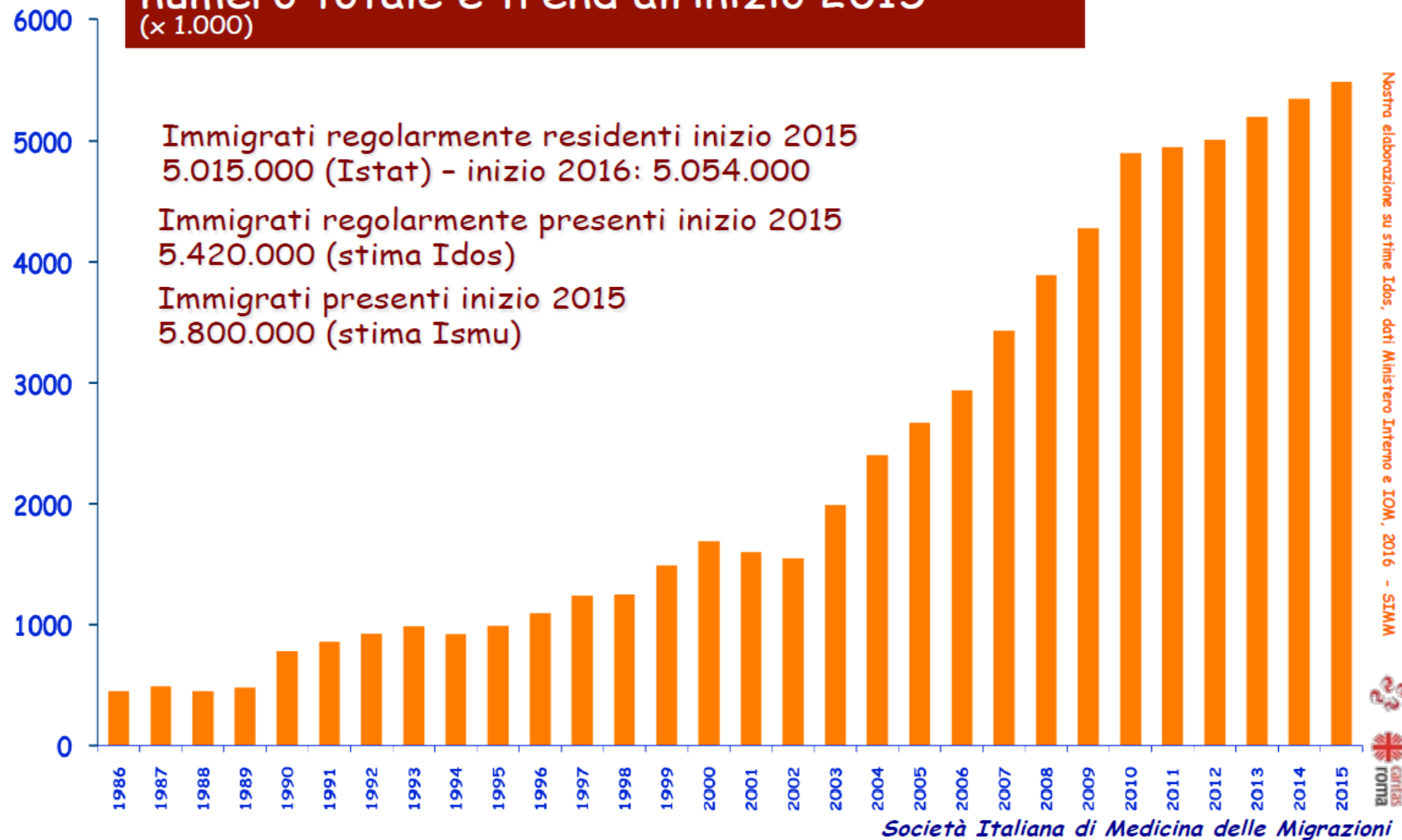
**Le principali problematiche sanitarie dei richiedenti asilo:
l'esperienza della regione**

Venezia, Palazzo Grandi Stazioni
25 maggio 2017

Dott.ssa Francesca Russo

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Immigrazione in Italia: numero totale e trend all'inizio 2015 (x 1.000)



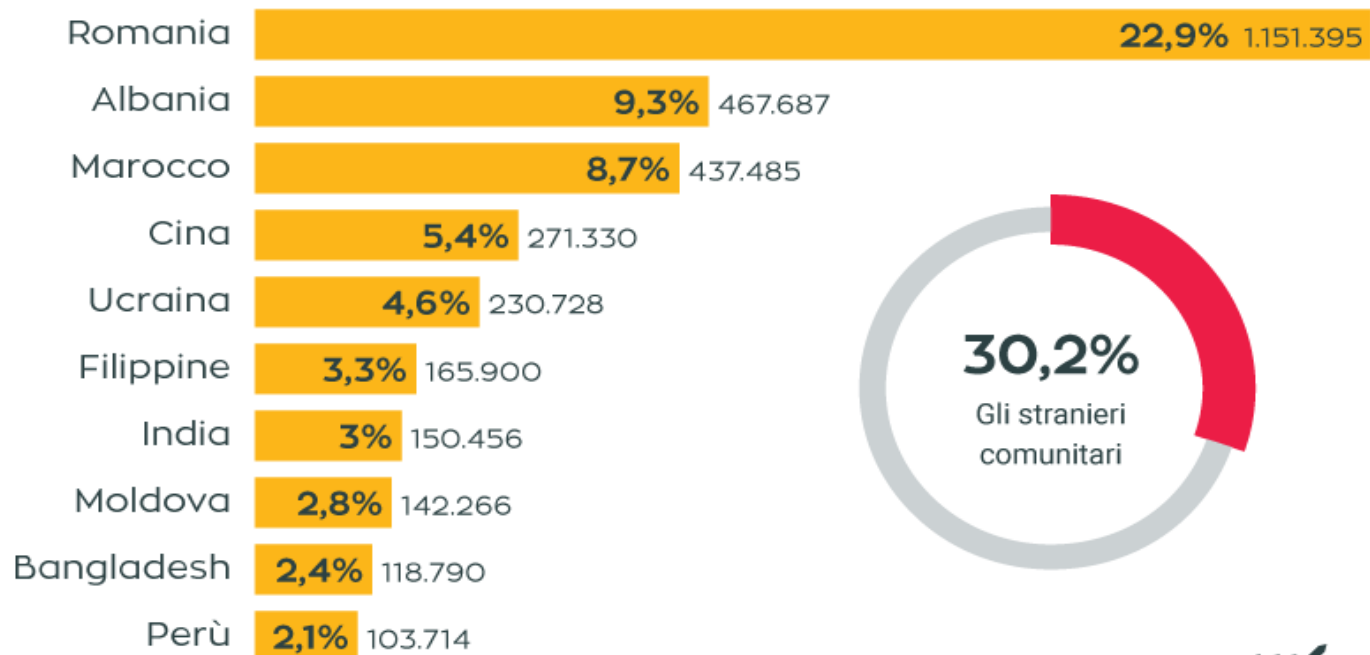
Più di 5 milioni di cittadini stranieri in Italia (8% della popolazione)

STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA

Più di 5 milioni di cittadini stranieri in Italia

Le origini nazionali degli stranieri in Italia

Le collettività più numerose, 2015



popolazione giovane:
40% al di sotto dei 30 anni

Fonte: Dossier Statistico Immigrazione 2016 – IDOS/CONFRONTI/UNAR

I PROBLEMI DI SALUTE



Refugees and migrants: **common health problems**

The health problems of refugees and migrants are similar to those of the rest of the population, although some groups may have a higher prevalence. The most frequent health problems of newly arrived refugees and migrants include accidental injuries, hypothermia, burns, gastrointestinal illnesses, cardiovascular events, pregnancy- and delivery-related complications, diabetes and hypertension. Female refugees and migrants frequently face specific challenges, particularly in maternal, newborn and child health, sexual and reproductive health, and violence. The exposure of refugees and migrants to the risks associated with population movements – psychosocial disorders, reproductive health problems, higher newborn mortality, drug abuse, nutrition disorders, alcoholism and exposure to violence – increase their vulnerability to noncommunicable diseases (NCDs). The key issue with regard to NCDs is the interruption of care, due either to lack of access or to the decimation of health care systems and providers; displacement results in interruption of the continuous treatment that is crucial for chronic conditions.

Migration and communicable diseases: **no systematic association**

In spite of the common perception of an association between migration and the importation of infectious diseases, there is no systematic association. The risk for importation of exotic and rare infectious agents into Europe, such as Ebola, Marburg and Lassa viruses or Middle East respiratory syndrome (MERS), is extremely low. Experience has shown that, when importation occurs, it involves regular travellers, tourists or health care workers rather than refugees or migrants.

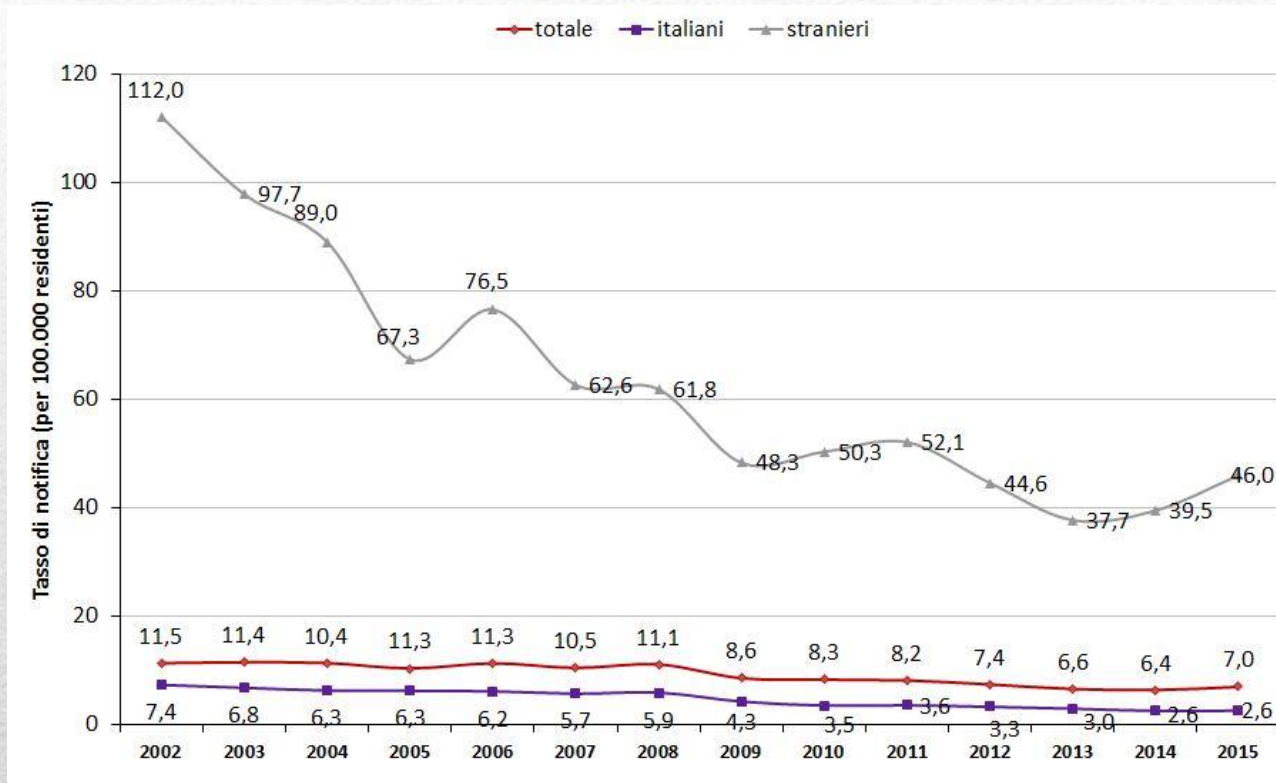
La maggior parte di coloro che giungono in Italia è fondamentalemente in buona salute.

Si osserva infatti il cosiddetto “**effetto migrante sano**”, una forma di autoselezione all’origine in base a cui decide di emigrare solo chi è in buone condizioni di salute.



Una volta nel nostro Paese, però, gli immigrati **vedono progressivamente il loro stato di salute impoverirsi**, poiché esposti a molti fattori di rischio legati a condizioni di vita generalmente precarie. Nel tempo la rilevanza dell’“effetto migrante sano” tenderà a diminuire, con la stabilizzazione del fenomeno migratorio e l’integrazione sociale dei migranti nelle realtà locali.

Casi in italiani e stranieri residenti in italia



Regione Veneto. Incidenza di TBC nella popolazione e suddivisa per italiani e stranieri

(n. nuovi casi per 100.000 abitanti), anno 2015

Contagiosità

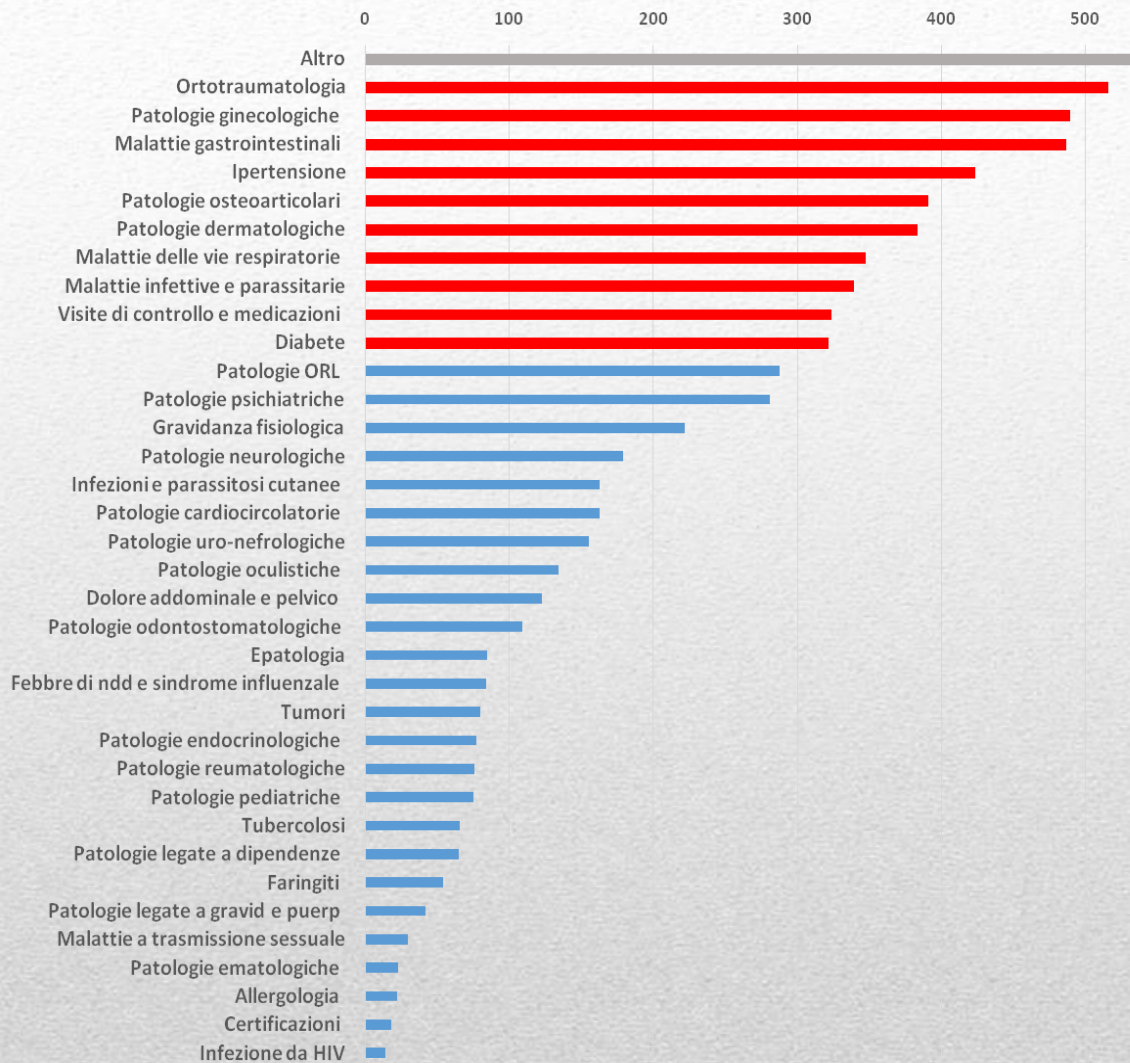
Malattia infettiva	R°
Malaria	70-80
Morbillo	12-18
Pertosse	12-17
Varicella	10-11
Influenza	7-8
Polio	5-7
Rosolia	5-6
Difterite	5-6
Parotite	4-6
HIV/AIDS	2-5
SARS	2-5
Ebola	1.5-2
TUBERCOLOSI	0.92-1.72

The CDC and the World Health Organization

Incidenza stranieri **46x100.000 ab.**

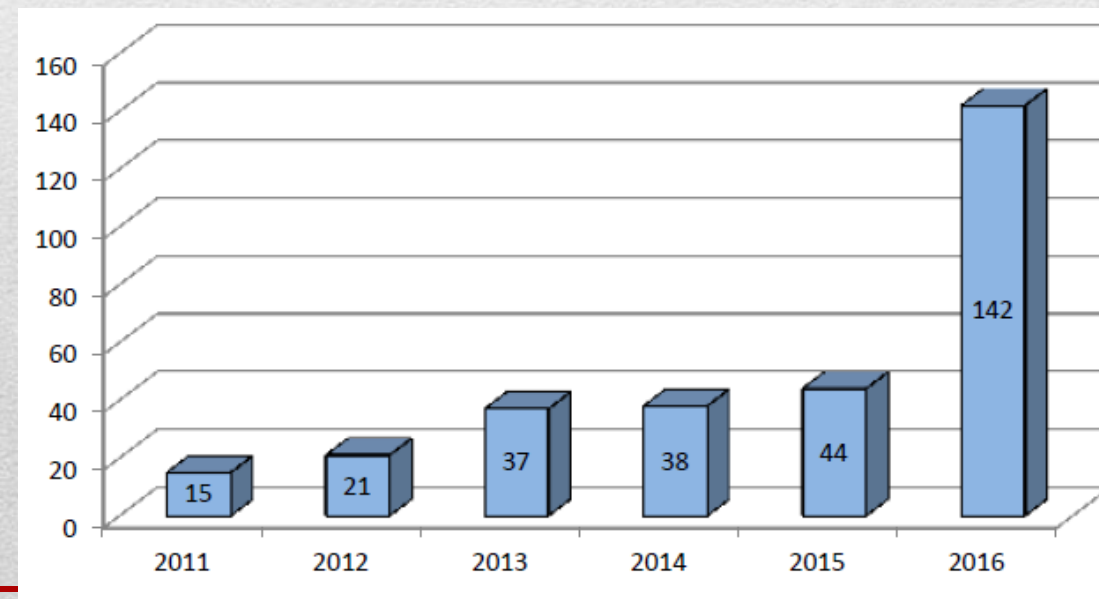
Italiani **2,6 per 100.000 ab.**

Media regionale **7x 100.000 ab.**



Visite effettuate al CE.SA.IM
(Centro Salute Immigrati) nel
2016, per MOTIVO della visita
[in rosso le prime 10 cause]

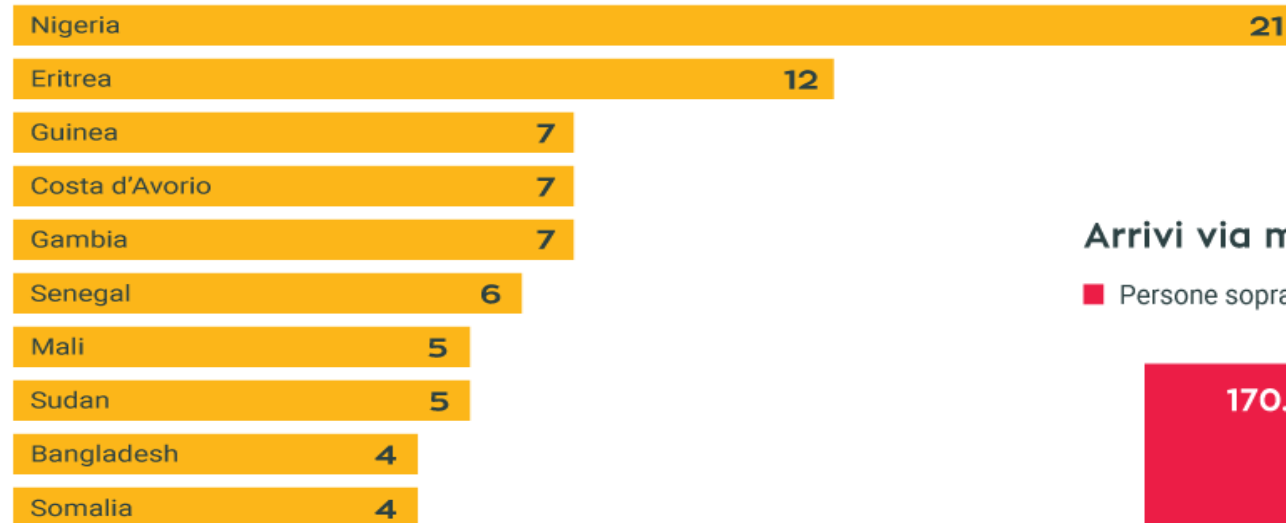
Visite **PSICHIATRICHE** effettuate al CE.SA.IM:
andamento negli anni



Dal 2014 abbiamo a che fare con una «nuova» categoria: i richiedenti protezione internazionale (profughi)

Gli sbarchi in Italia nel 2016

Paesi di partenza, %

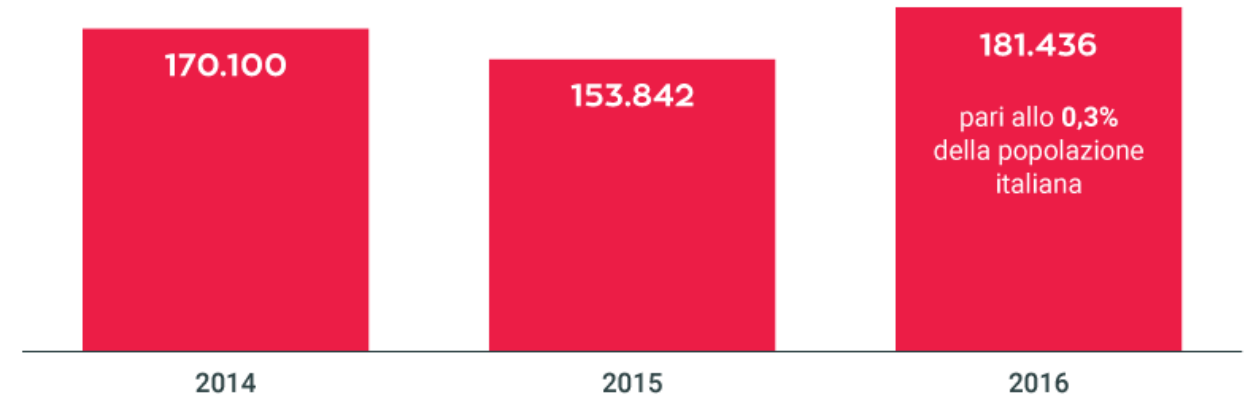


Gli altri paesi rappresentano il 22% del totale

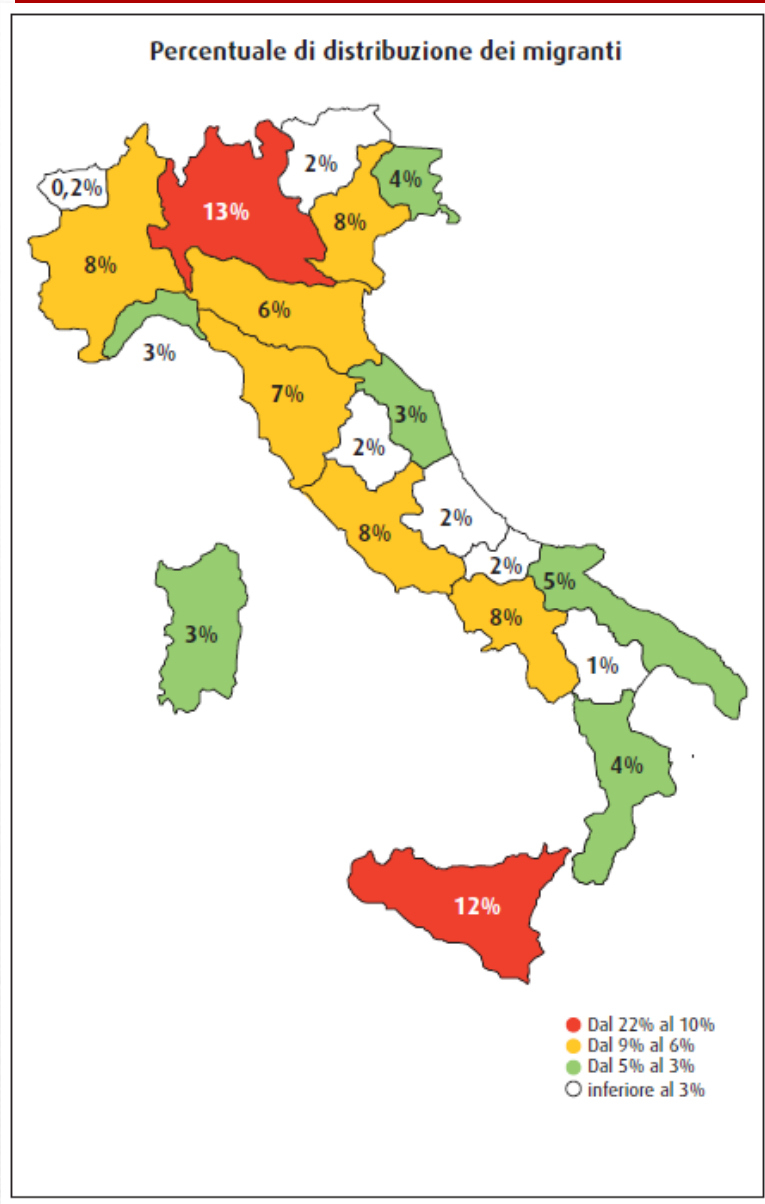
Fonte: UNHCR

Arrivi via mare in Italia, 2014-2016

■ Persone sopravvissute al viaggio



Fonte: UNHCR



Distribuzione percentuale dei profughi presenti nelle regioni italiane, novembre 2016

ATTIVITÀ RIVOLTE AI MIGRANTI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE



«**Protocollo operativo per il controllo delle malattie infettive e la profilassi immunitaria in relazione all'afflusso di immigrati**» (Regione Veneto, 2 ottobre 2014)

COSA PREVEDE IL PROTOCOLLO

- **Sorveglianza e controllo malattie infettive** (TBC, poliomielite, scabbia, altre malattie)
- **Vaccinazioni** per bambini (secondo calendario vaccinale regionale) e adulti (anti-polio, difterite, tetano, MPR)

Collaborazione con Prefettura e strutture di accoglienza

CONCLUSIONI

- la popolazione immigrata è prevalentemente giovane e sana
- I bisogni di salute sono spesso sovrapponibili a quelli della popolazione generale
- le principali cause di malattie in questa popolazione non sono quelle infettive

Per i **richiedenti asilo** è prioritaria:

- la prevenzione della riattivazione della tubercolosi latente (screening e terapia ITBL)
- l'offerta delle vaccinazioni per i bambini secondo il calendario vaccinale e per gli adulti la dTIPV e il MPR e altre vaccinazioni)

Problemi di ordine Sociale

GRAZIE
